

IL PADRE DELLA FANTASCIENZA HORROR: H. P. LOVECRAFT

Howard Phillips Lovecraft è stato uno scrittore, poeta e saggista statunitense, nato a Providence nel 1890. Il suo nome è entrato nella storia per essere stato uno dei precursori della fantascienza horror angloamericana, ed è conosciuto principalmente per le sue due opere diventate molto famose nel panorama fantascientifico, *Necronomicon* e *Il richiamo di Cthulhu*. La vita di Lovecraft è stata caratterizzata da eventi drammatici che lo hanno cambiato interiormente, come la morte prematura del padre e i numerosi esaurimenti nervosi dovuti dall'iperprotettività della madre. La sua visione pessimistica della vita e la sua passione per la letteratura gotica lo hanno portato alla realizzazione dei suoi lavori, all'epoca non molto apprezzati dalla critica, in particolar modo per i contenuti definiti troppo "stranianti" o "disturbanti". La maggior parte dei racconti prendono ispirazione dagli incubi di Lovecraft stesso, ed è per questo che leggendoli si avverte un continuo collegamento con l'inconscio e la paura umana, sentimento che quest'ultimo provava soprattutto verso l'ignoto, dicendo egli stesso che la vera paura è quella che si prova di fronte a ciò che non si conosce o si comprende. Per questo motivo Lovecraft popolò i suoi racconti di creature mostruose provenienti da dimensioni distorte o dallo spazio profondo, realizzando racconti onirici dove i vari protagonisti si ritrovano ad affrontare

entità nettamente al di sopra di loro. Un'altra fonte di ispirazione fu l'importante progresso scientifico che stava avvenendo in quegli anni che, nella visione di Lovecraft, simboleggiava l'inferiorità della razza umana nei confronti dell'universo e il suo continuo essere in balia di un mondo privo di spiritualità. Questa visione lo porterà a creare la sua filosofia letteraria chiamata *cosmicismo*, influenzata in particolar modo dalle idee di Spengler e Nietzsche. Lovecraft si dichiarava contrario a qualsiasi religione, elemento che si nota molto nelle sue storie dove, appunto, le divinità vengono mostrate come esseri orribili e malvagi, che porteranno più volte i protagonisti a compiere gesti tutt'altro che eroici. Lovecraft morì nel 1937, ed è tutt'ora uno delle maggiori fonti di ispirazione per registi, artisti e scrittori che si cimentano nel panorama della fantascienza e dell'horror, tra cui Stephen King, dichiaratosi apertamente ammiratore delle opere lovecraftiane.

Flavio Calastri



persone, invece che 500mila, il quorum da raggiungere (50% +1) sarà abbassato: basterà il 50% + 1 dei votanti delle ultime elezioni politiche, e non di tutti gli aventi diritto. In più per proporre una legge d'iniziativa popolare serviranno 150mila firme invece che 50mila.

Se la riforma passasse, sarebbe tolto il ping-pong delle leggi tra camera e senato, così anche la burocrazia sarebbe velocizzata. La riduzione del numero di parlamentari, l'abolizione della carica di senatore a vita, l'abolizione del CNEL porterebbe a notevoli risparmi. Verrebbe anche introdotto il referendum propositivo che permette ai cittadini di chiedere al Parlamento di discutere una nuova legge su un particolare tema. Il Senato non potrà più sfiduciare il governo in carica, potrà essere fatto solo dalla camera questo. I senatori non verranno più eletti direttamente dai cittadini ma dai consiglieri regionali.

Agnese Ghelardini

"L'EDUCAZIONE E' L'ARMA PIU' POTENTE CHE SI PUO' USARE PER CAMBIARE IL MONDO"

Leggendo questa frase di Nelson Mandela si capisce quanto siano importanti per l'uomo l'educazione e l'istruzione. Queste sono "armi" nelle mani dei potenti ma possono diventare anche le armi dei più deboli. Lo stesso Mandela disse: "L'educazione è il grande motore dello sviluppo personale". E' grazie all'educazione che la figlia di un contadino può diventare medico, il figlio di un minatore il capo miniera o un bambino nato in una famiglia povera il presidente di una grande nazione. Non ciò che viene dato, ma la capacità di valorizzare al meglio ciò che abbiamo è ciò che distingue una persona dall'altra." L'educazione e l'istruzione, pertanto, non devono essere riservate a pochi eletti ma devono essere a disposizione di chiunque voglia far emergere la parte migliore di se stesso e metterla al servizio del prossimo.

Irene Vitali